



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



Proponente: PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

AREA 7 - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - S.I.T.

NUMERO 227 DEL 18/09/2026

OGGETTO:	S.E.V. - SOCIETA' DI ESCAVAZIONE VENETA s.r.l. - Ampliamento della cava di sabbia denominata Ceolara sita in Comune di Sommacampagna (VR). Procedimento Autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Codice progetto: 18/26. Prot. 8305/2026 del 10.04.2026 Richiesta di Integrazioni / Osservazioni e Parere di competenza.
----------	---

Amministratore proponente: TURAZZINI CHIARA

Premessa.

SEV gestisce attualmente Cava Ceolara, come da ultimo autorizzata con Decreto del Direttore Regionale n. 34 del 10/07/2020, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 – L.R. 4/2016 – D.G.R. n. 568/2018 e L.R. 13/2018, per l'attività di estrazione e commercializzazione di materiali appartenenti al Gruppo "A" delle Norme Regionali vigenti in materia, riferiti a sabbie e ghiaie (materiale per costruzioni) che sono utilizzate per la formazione di sottofondi, rilevati, ovvero come inerte per calcestruzzo, malte cementizie e per conglomerati bituminosi.

L'attività di cava è attualmente disciplinata da Regione Veneto con LR 16 marzo 2018 n. 13 ed attraverso lo strumento pianificatorio denominato "PRAC - Piano Regionale dell'Attività di Cava", approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2018 ed aggiornato e modificato con D.G.R. n. 279 del 24/03/2025, il quale, tra gli altri tematismi, definisce gli ambiti estrattivi nei quali può essere svolta.

Ai sensi dell'art. 10 della LR n. 13/2018, la coltivazione del giacimento della cava è soggetta ad autorizzazione rilasciata da parte della Regione a favore di soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità dei suoli costituenti il giacimento, all'interno di un procedimento Unico (denominato PAUR) in applicazione delle disposizioni dell'art. 27-bis del DLgs 152/20206, della LR 12/2024 e del Regolamento Attuativo n. 2/2025.

L'Ambito di cava, recentemente oggetto di provvedimenti consiliari (delibere n. 25/2025 e n. 8/2026) relative alla proroga dei terni dell'attività, il cui procedimento (presentato presso la Regione 01.02.2025 ed attualmente in corso), prevedendo quale novo termine dei lavori di scavo il 31.12.2029 e il 31.12.2031 per le opere di ricomposizione ambientale.

Tali provvedimenti sono stati assunti in conseguenza dell'accertata presenza nel sito di cava e più precisamente nel Lotto 2, di una rilevante quantità di LIMI dei quali, dopo averne accertato la compatibilità ambientale, è stato previsto l'asporto e lo smaltimento ai sensi di legge, provvedendo

a eliminare gli “argini” di contenimento degli stessi con asportazione di 18.000 mc di materia ghiaioso.

Va ricordato che buona parte delle aree costituenti l'attuale cava (Lotti 2 e 3) sono nella nuda proprietà di questo Comune, concesse in usufrutto a SEV **per i soli fini estrattivi e per quelli strettamente connessi all'attività di lavorazione dei materiali scavati in loco**, per anni 30, a decorrere dall'Atto Transattivo Notaio Tomezzoli del 21.02.2027, è risultato che la proroga richiesta doveva tenerne conto delle attività necessarie e del nulla osta del Comune e unicamente nella volontà della Sev medesima (anzi dei danti causa alla stessa subentrati).

In data 25.02.2026 è stato quindi sottoscritto l'Atto Aggiuntivo con il quale questo comune si obbliga a concedere in affitto alla SEV le aree di proprietà Comunale a far data dal 22.02.2027 (giorno successivo alla scadenza del diritto di usufrutto già concesso) *per un periodo conforme al cronoprogramma proposta dalla società al solo fine di consentire a SEV s.r.l. l'esecuzione delle opere necessarie alla ricomposizione ambientale delle aree, ivi comprese le opere di rimozione, campionamento, analisi e riutilizzo in loco dell'ammasso di limo rinvenuto nonché ... l'estrazione del residuo mistione ... pari a circa 18.700 mc da concludersi entro e non oltre il termine di validità dell'atto di proroga*

A seguito della disponibilità di “nuovo volume estraibile” per tale tipologia di attività minerarie, la Regione Veneto ha avviato una serie di procedimenti finalizzati alla verifica di ambientale (anche ambientale - VIA) ed autorizzazione (PAUR) di progetti di ampliamento di cave esistenti in atto, ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PRAC sopra citato, ridando corso a istanze a suo tempo presentate e non definite per carenza della potenzialità di escavazione.

In data 10.04.2026 giuso ns. prot. n. 8305 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto n. prot. 0213633 del 10.04.2026 avente ad oggetto “S.E.V. – SOCIETÀ ESCAVAZIONE VENETA S.R.L. – Ampliamento della cava di sabbia denominata “Ceolara” sita in comune di Sommacampagna (VR). Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025). Codice progetto da citare sempre nelle comunicazioni: 18/26. Comunicazione avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta di verifica documentale (D. Lgs. 152/06, articolo 27-bis, comma 2)”.

Tale procedimento unifica all'interno della prescritta Valutazione di Impatto Ambientale di ogni parere -valutazione e/o considerazione di tutti gli enti territoriali e/o gestori di pubblici servizi che possano essere richiesti e/o necessari per il rilascio del provvedimento autorizzativo.

Con tale comunicazione si chiede ai soggetti in indirizzo:

- di verificare, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per i profili di rispettiva competenza e con riferimento alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi da acquisire nell'ambito del procedimento unico attivato la completezza della documentazione presentata dal proponente, ed eventualmente la necessità di acquisire ulteriori pareri/assensi oltre quelli individuati nell'elenco allegato;
- di comunicare agli uffici dell'U.O. VIA della Regione, eventuali richieste di integrazioni, ritenute necessarie al fine del rilascio degli atti richiesti, in tempo utile a garantire la formalizzazione della richiesta di integrazioni al proponente da parte della scrivente entro il termine perentorio di cui al citato comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (30 giorni dalla presente)”.

In relazione a ciò l'Area Tecnica di riferimento, giusta nota in data 04/05/2026 prot. 10099, ha inviato la Regione richiesta di integrazione documentale, anche al fine di dare riscontro a quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione transattiva rep. n. 74907 Racc. n. 21031 sottoscritta in data 21/02/1997 tra il comune di Sommacampagna e la ditta SEV s.p.a. oggi SEV. S.r.l. (P.I. 01293070239), registrato in data 23/04/2026 serie 3, n. 436, sia in relazione a quanto più sopra

segnalato (scadenza dei termini di usufrutto e utilizzo delle aree comunali interessate dal progetto - Lotti 2 e 3), sia con riferimento alle prescrizioni del punto N) dello stesso:

- *punto X, effettuando una approfondita analisi dell'impatto del traffico veicolare con particolare attenzione ai mezzi pesanti e la proposta di soluzioni viabilistiche con attenzione ai percorsi sul territorio;*
- *punto XI, con una pianificazione di percorsi e orari per il trasporto del materiale. A tal proposito si richiama la prescrizione di cui all'art. 2 punto g);*
- *punto XII, con un approfondimento su opere compensative ai fini viabilistici e le modalità transitorie per la realizzazione di una nuova strada; Si richiama inoltre la prescrizione di cui all'art. 2 punto h);*

ed inoltre di produrre prodotta una comparazione degli effetti ambientali del nuovo intervento con riferimento alla VAS del Comune di Sommacampagna, delle Norme di Tutela del Paesaggio del PAT, delle interferenze con i corpi idrici.

In data 27.05.2026 prot. 11977 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto n. prot. 0293503 del 27.05.2026 avente ad oggetto "Richiesta di completamento documentale (D. Lgs. 152/06, articolo 27-bis, comma 3)" con richiesta alla ditta proponente di produrre la documentazione integrativa richiesta dagli Enti.

In data 12.06.2026 prot. 13226 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto avente ad oggetto "Richiesta di completamento documentale integrativa (D. Lgs. 152/06, articolo 27-bis, comma 3)" relativamente al progetto di ampliamento della Cava Ceolara, codice progetto 18/26, in quanto "per mero errore materiale in fase di protocollazione in detta nota non si è tenuto conto delle richieste del comune di Sommacampagna".

In data 17.07.2026 prot. 16356 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto avente ad oggetto: "Conclusione verifica completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla lettera F), Fase 3 dell'Allegato A al Regolamento regionale n. 2/2025";

In data 30.07.2026 prot. 17358 è pervenuta al protocollo una comunicazione da parte dell'Ing. Luca Siliprandi, incaricato dalla società "S.E.V." della presentazione della domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 2/2025, relativa al progetto di "Ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata Ceolara", per informare che di presentazione al pubblico che avverrà il giorno 11 agosto alle ore 18.30 presso la sala n. 22 di Villa Venier a Sommacampagna (VR);

In data 11.08.2026 avviene, come prevista, la presentazione al pubblico di cui sopra a seguito della quale, in data 19.08.2026 prot. 18719, è pervenuta una comunicazione da parte dell'Ing. Luca Siliprandi per informare dell'avvenuta presentazione al pubblico;

In data 03.09.2026 prot. 19540 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto avente ad oggetto: "Comunicazione di pubblicazione "Avviso al pubblico" e di avvio procedimento" con la quale si comunica anche che "ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, **dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta (30) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni**".

In data 03.09.2026 prot. 19590 è pervenuta al protocollo una comunicazione della Regione Veneto avente ad oggetto: "S.E.V. SOCIETÀ ESCAVAZIONE VENETA – Ampliamento della cava di sabbia denominata "Ceolara" sita in comune di Sommacampagna (VR). Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento attuativo n. 2/2025).

(Prog. n. 18/26) Presentazione. Convocazione”, con la quale si invitano gli Enti in indirizzo a partecipare alla seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA in data 09.09.2026.

In data 09.09.2026 si è tenuto la seduta di cui sopra, in modalità telematica, durante la quale a seguito della presentazione del progetto da parte dell'Ing. Siliprandi, è stata evidenziata la necessità di valutare gli impatti cumulativi dei progetti di cava nel frattempo pervenuti, valutando oggettivamente l'intero programma di escavazione posto agli atti regionali.

In particolare, veniva evidenziata la criticità relativa al traffico, dovuta al fatto che il percorso di transito dei mezzi prevede il passaggio su un cavalcavia autostradale (A4) che, per dimensione di carreggiata non consente un agevole e sicuro il passaggio contemporaneo di due mezzi pesanti e, trattandosi di struttura di non recente costruzione, dovrà essere verificato sotto l'aspetto di sicurezza.

Si evidenzia in fatti che Tali indicazione fanno espresso riferimento agli impatti connessi non solo al progetto in esame, ma anche a quelli presentati in stretta continuità territoriale ed ambientale, relativi a cave in atto oggetto di intervento di ampliamento:

Ampliamento di Cava Ceolara denominato “Cava Ceolara 2” (codice progetto 53/26);

Ampliamento di Cava Betlemme denominato Cava Rodigina (codice progetto 40/26).

Sempre in data 03.09.2026 ns. prot. 19540 (pubblicato in pari data all'Albo Pretorio Comunale) è pervenuta, dalla Regione Veneto, comunicazione dell'avvenuta pubblicazione di Avviso Pubblico nel sito web dell'Autorità Regionale procedente (datato 02.09.2026) prescritto dal DLgs 1652/2006, di Avvio del Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), con indicazione della possibilità di presentare entro 30 gg dallo stesso (quindi entro 02.10.2026) richiesta di integrazioni ed il proprio parere in merito.

Ha fatto seguito l'attività istruttoria dell'Ufficio Ambiente che si è concretizzata in una Verifica Tecnica sia del progetto presentato, che (per quanto rilevabile dalla documentazione depositata) di quelli sopra citati allo stesso territorialmente riferibili, finalizzata a inquadrare il progetto e verificarne gli effetti anche e soprattutto quelli cumulativi in relazione alla programmazione regionale ed ambientale.

L'esito delle verifiche condotte è ripotato nell'allegato Verbale di Verifica Tecnica, a supporto delle valutazioni e del parere di competenza comunale e delle prescrizioni / integrazioni richieste per il progetto di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso:

considerato che il progetto prevede due interventi di ampliamento della cava attuale, così individuati:

- l'aumento della superficie di scavo del Lotto 1, in totale proprietà della richiedente, ma che utilizza (da 335.571 mq a 340.825 mq) per mq 5.254 (e conseguentemente del volume di materiale estraibile) che si configura come la risagomatura interna delle aree di escavazione per un **volume di scavo quantificato in mc 469.400**, ma che utilizza le aree di proprietà comunale ed in usufrutto alla richiedente fino al 21.02.20272 (Lotti 2 e 3), per il transito dei mezzi pesanti di cava (Lotti 2 e 3) con il mantenimento dell'impianto di selezione esistente ed ubicato sul Lotto 3 comunale;
- **l'escavazione dei 18.000 mc** di materiali per lo smaltimento dell'ammasso di limi ubicato sul lotto 2 di proprietà comunale come specificamente previsto nell'Accordo Aggiuntivo Integrativo del febbraio 2026 -Art. 1 ove si richiama unicamente tale attività, poiché anche connessa con la ricomposizione finale del sito;

osservato che mentre per lo smaltimento dell'ammasso dei limi sopra citato l'Accordo Aggiuntivo regola pienamente i rapporti con questo comune per l'utilizzo delle aree di proprietà, lo sprofondamento del Lotto 1 non appare rientrare in tale Accordo anche in relazione all'Atto di

Transazione del 1997 ove sono chiaramente individuate indicate le aree a cui si riferisce ed è espressamente previsto che l'usufrutto viene concesso *per i soli fini estrattivi e per quelli strettamente connessi all'attività di lavorazione dei materiali scavati in loco*;

ritenuto quindi che l'istanza di proroga dei termini di coltivazione della Cava Ceolara, già depositata in Regione come richiamata nel suddetto Atto Aggiuntivo del febbraio 2026, costituisca elemento fondamentale per attestare la possibilità di procedere ai lavori di coltivazione dell'ampliamento previsto sul Lotto 1;

dato atto che, allo stato attuale nessun nulla-osta e/o provvedimento autorizzativo è stato rilasciato da questo Comune per l'utilizzo delle aree di proprietà ai fini di procedere alla coltivazione del Lotto 1 oltre i termini temporali già previsti per la cava in atto, nell'Atto di Transazione del 1997 e nell'Atto Aggiuntivo del febbraio 2026;

preso atto delle criticità emerse dalla Verifica Tecnica degli uffici preposti (allegata alla presente proposta di delibera e completata da planimetrie generali di individuazione degli ambiti di escavazione decritti), sia relativamente al progetto presentato, che (per quanto rilevabile dalla documentazione depositata) di quelli previsti nel medesimo ambito territoriale, come in premessa richiamati, finalizzata a inquadrare il progetto e verificarne gli effetti anche e soprattutto quelli cumulativi, in relazione alla programmazione regionale ed ambientale;

viste le Osservazioni / Richieste di integrazione espresse in calce a tale Verifica Tecnica e ritenuto di confermarne il testo ed i contenuti in attuazione di quanto indicato dalla Regione Veneto nella comunicazione di Avvio del Procedimento in premessa richiamata;

dato atto che tali Osservazioni / Richieste di Integrazione sono le seguenti:

Osservazione / Integrazione n. 1.

Alla luce delle disposizioni dell'Art. 30 della L.R. 18/2023 si chiede che vengano applicate al progetto in esame tutte le prescrizioni dettate dall'Autorizzazione iniziarle (ivi compreso l'importo dovuto quale del Contributo Comunale) - D.G.R. 4404/97 - e Atto di Transazione con questo Comune (ivi richiamato), in quanto costituente elemento fondante dell'attuale stato dei luoghi e quindi rientrante nell'applicazione di dette disposizioni pur trattandosi di materia civilistica, in assenza del quale l'attuale cava non sarebbe stata Autorizzata con il consenso di questo Comune.

Osservazione / Integrazione n. 2.

In base atti formalmente depositati, sono in corso di approvazione i seguenti progetti di coltivazione di cava:

Nuova "Cava Rodigina" in ampliamento Cava Betlemme – Codice Regionale 40/26;

Nuova "Cava Ceolara 2" in ampliamento Cava Ceolara – Codice Regionale 53/36.

Considerato che tali interventi SOMMANO i loro effetti ambientali e funzionali sul territorio a quello del Progetto in esame essendo ubicati nel medesimo ambito territoriale e serviti dalla medesima viabilità, critica per quanto attiene al sovrappasso sulla A4, la valutazione della loro sostenibilità ambientale e quindi di ammissibilità sia effettuata all'interno di un unico Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che esamini e valuti gli effetti cumulativi degli stessi sul territorio (con particolare attenzione alla viabilità) e conseguentemente PRESCRIVA le mitigazioni necessarie, sentite le osservazioni di questo comune.

Osservazione / Integrazione n. 3.

In considerazione degli importanti interventi viabilistici realizzati ed in corso di realizzazione da parte di questo Comune sulla viabilità di proprietà che consente l'accesso alla Cava ed in applicazione di quanto prescritto con la D.D.R. 34/2020 ed al fine di evitare la circolazione dei mezzi pesanti su aree a destinazione residenziale, di PRESCRIVERE quale unico percorso viabilistico di accesso e recesso alla cava quello previsto nel progetto, dando atto che ogni violazione accertata potrà essere sanzionata dal Comune in applicazione del Codice della Strada.

Osservazione / Integrazione n. 4.

Sia verificata, sia sotto il profilo strutturale che relativamente alla conformità al Codice della Strada, l'idoneità del sovrappasso sulla A4, utilizzato per l'accesso alla cava ed alla viabilità principale esistente, al fine di garantire la sicurezza e la scorrevolezza del traffico viabilistico che interessa lo stesso, tenendo conto anche degli impatti cumulative determinati dagli altri progetti di cava che prevedono l'utilizzo del medesimo manufatto.

Osservazione / Integrazione n. 5.

In considerazione degli importanti interventi viabilistici realizzati ed in corso di realizzazione da parte di questo Comune sulla viabilità di proprietà che consente l'accesso alla Cava ed in applicazione di quanto prescritto con la D.D.R. 34/2020 ed al fine di evitare la circolazione dei mezzi pesanti su aree a destinazione residenziale, di PRESCRIVERE quale unico percorso viabilistico di accesso e recesso alla cava quello previsto nel progetto, dando atto che ogni violazione accertata potrà essere sanzionata dal Comune in applicazione del Codice della Strada.

Osservazione / Integrazione n. 6.

Al fine di garantire il mantenimento in efficienza della viabilità comunale utilizzata per la coltivazione della Cava che la proponente, tramite Accordo Integrativo convenzionale con il Comune, realizzi e/o monetizzi interventi di specifici di riasfaltatura periodica delle strade interessate per almeno 1 intervento all'anno durante il corso delle opere di coltivazione della cava.

Osservazione / Integrazione n. 7.

Siano confermate e ribadite tutte le prescrizioni di natura ambientale contenute nella D.D.R. 34/2020 e nella D.G.R. 8/2008.

Osservazione / Integrazione n. 8.

Sulla base dei dati tecnici relativo al Bacino di Escavazione, nel suo complesso considerato, risulta che la superficie attuale di territorio SCAVATO e da scavare è pari a:

Cava Ceolara	superficie	attuale mq	374.032	progetto mq	0
Cava Ceolara 2	superficie	attuale mq	0	progetto mq	43.828
Cava Rodigina / Betlemme	superficie	attuale mq	193.540	progetto mq	59.500
Per complessivi	superficie	attuali mq	567.572	progetto mq	103.328

Ad escavazione completata la sup. di cava sarà pari a mq 670.8900 cioè 67 ettari di territorio comunale.

Si evidenzia che gli interventi di ricomposizione ambientale che prevedono che ritorno dell'uso agricolo delle aree, delineano uno stato finale del territorio in prossimità dell'abitato di Caselle, già particolarmente impattato e compromesso nella sua naturalità e, relativamente all'aspetto paesaggistico, anche in relazione alla presenza del canale consortile che rimarrà, in modo assolutamente innaturale sopraelevato di 30 metri circa, dispetto alle aree rurali limitrofe in ragione dell'escavazione effettuata.

Ritenuto, al fine di garantire il controllo di questo Comune sulle aree di proprietà interessate dal progetto e fino alla fine dei lavori di coltivazione e/o utilizzo delle stesse, di proporre la seguente Osservazione / Integrazione documentale:

Osservazione / Integrazione n. 9.

Sia installato, a cure e spese dalla ditta proponente, sulle aree di proprietà comunale un impianto di controllo e monitoraggio delle attività svolte per tutta la durata temporale delle stesse (ivi compresa la fase di ricomposizione ambientale), composto da un numero adeguato di telecamere (da concordare con questo Comune, ma con un minimo di 6) con relativo sistema informatico / digitale che consenta il controllo agli Uffici Comunali che verranno preposti a tale funzione. Tale sistema, che dovrà essere oggetto di una specifica convenzione integrativa, dovrà essere adeguato e compatibile con la struttura informatica e digitale del Comune e concordato nella sua composizione hardware e software, nonché realizzato ed attivato prima dell'avvio dei lavori di coltivazione.

Vista il LR 13/2018;

Visto il PRAC vigente e le relative Norme Tecniche Attuative;

Visto il DLgs 152/2006;

Vista la LR 12/2024;

Richiamato l'Atto di Transazione Notaio Tomezzoli del 21.02.1997;

Richiamato l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 25.02.2026;

SI PROPONE

- 1) di richiamare per relazione tutto quanto in premessa illustrato a supporto ed a motivazione del presente provvedimento deliberativo e delle Osservazioni / Richieste di Integrazione del deliberato che segue;
- 2) ritenuto che il progetto presentato ed esaminato risulti carente di:
 - a) autorizzazione comunale all'utilizzo delle aree di proprietà costituite dai Lotti 2 e 3 dell'attuale Cava Ceolara per il passaggio dei mezzi pesanti e di cava funzionali alla coltivazione del Lotto 1;
 - b) una valutazione complessiva degli impatti sul territori dovuti dalla contestuale realizzazione di altri n. 2 interventi (con progetti già presentati) di ampliamento delle cave in atto (Ceolara 2 e Rodigina) come in premessa indicate;
 - c) di una valutazione complessiva degli impatti sul territorio connessi all'utilizzo della viabilità esistente anche in relazione ai nuovi interventi (presentati) di ampliamento delle cave in atto, sia in relazione alla sostenibilità dell'attuale struttura viaria (sovrappasso sulla A4) che della sicurezza stradale che deve essere garantita in ogni fase di utilizzo / transito;
 - d) di richiedere le seguenti integrazioni in relazione alle Osservazioni / Prescrizioni tecniche prodotte dagli Uffici Comunali:

Osservazione / Integrazione n. 1.

Alla luce delle disposizioni dell'Art. 30 della L.R. 18/2023 si chiede che vengano applicate al progetto in esame tutte le prescrizioni dettate dall'Autorizzazione iniziarle (ivi compreso l'importo dovuto quale del Contributo Comunale) - D.G.R. 4404/97 - e Atto di Transazione con questo Comune (ivi richiamato), in quanto costituente elemento fondante dell'attuale stato dei luoghi e quindi rientrante nell'applicazione di dette disposizioni pur trattandosi di materia civilistica, in assenza del quale l'attuale cava non sarebbe stata Autorizzata con il consenso di questo Comune.

Osservazione / Integrazione n. 2.

In base atti formalmente depositati, sono in corso di approvazione i seguenti progetti di coltivazione di cava:

Nuova "Cava Rodigina" in ampliamento Cava Betlemme – Codice Regionale 40/26;

Nuova "Cava Ceolara 2" in ampliamento Cava Ceolara – Codice Regionale 53/36.

Considerato che tali interventi SOMMANO i loro effetti ambientali e funzionali sul territorio a quello del Progetto in esame essendo ubicati nel medesimo ambito territoriale e serviti dalla medesima viabilità, critica per quanto attiene al sovrappasso sulla A4, la valutazione della loro sostenibilità ambientale e quindi di ammissibilità sia effettuata all'interno di un unico Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che esamini e valuti gli effetti cumulativi degli stessi sul territorio (con particolare attenzione alla viabilità) e conseguentemente PRESCRIVA le mitigazioni necessarie, sentite le osservazioni di questo comune.

Osservazione / Integrazione n. 3.

In considerazione degli importanti interventi viabilistici realizzati ed in corso di realizzazione da parte di questo Comune sulla viabilità di proprietà che consente l'accesso alla Cava ed in applicazione di quanto prescritto con la D.D.R. 34/2020 ed al fine di evitare la circolazione dei mezzi pesanti su aree a destinazione residenziale, di PRESCRIVERE quale unico percorso viabilistico di accesso e recesso alla cava quello previsto nel progetto, dando atto che ogni violazione accertata potrà essere sanzionata dal Comune in applicazione del Codice della Strada.

Osservazione / Integrazione n. 4.

Sia verificata, sia sotto il profilo strutturale che relativamente alla conformità al Codice della Strada, l'idoneità del sovrappasso sulla A4, utilizzato per l'accesso alla cava ed alla viabilità principale esistente, al fine di garantire la sicurezza e la scorrevolezza del traffico viabilistico che interessa lo stesso, tenendo conto anche degli impatti cumulative determinati dagli altri progetti di cava che prevedono l'utilizzo del medesimo manufatto.

Osservazione / Integrazione n. 5.

In considerazione degli importanti interventi viabilistici realizzati ed in corso di realizzazione da parte di questo Comune sulla viabilità di proprietà che consente l'accesso alla Cava ed in applicazione di quanto prescritto con la D.D.R. 34/2020 ed al fine di evitare la circolazione dei mezzi pesanti su aree a destinazione residenziale, di PRESCRIVERE quale unico percorso viabilistico di accesso e recesso alla cava quello previsto nel progetto, dando atto che ogni violazione accertata potrà essere sanzionata dal Comune in applicazione del Codice della Strada.

Osservazione / Integrazione n. 6.

Al fine di garantire il mantenimento in efficienza della viabilità comunale utilizzata per la coltivazione della Cava che la proponente, tramite Accordo Integrativo convenzionale con il Comune, realizzi e/o monetizzi interventi di specifici di riasfaltatura periodica delle strade interessate per almeno 1 intervento all'anno durante il corso delle opere di coltivazione della cava.

Osservazione / Integrazione n. 7.

Siano confermate e ribadite tutte le prescrizioni di natura ambientale contenute nella D.D.R. 34/2020 e nella D.G.R. 8/2008.

Osservazione / Integrazione n. 8.

Sulla base dei dati tecnici relativo al Bacino di Escavazione, nel suo complesso considerato, risulta che la superficie attuale di territorio SCAVATO e da scavare è pari a:

Cava Ceolara:	superficie	attuale mq	374.032	progetto mq	0
Cava Ceolara 2	superficie	attuale mq	0	progetto mq	43.828
Cava Rodigina / Betlemme	superficie	attuale mq	193.540	progetto mq	59.500
Per complessivi	superficie	attuali mq	567.572	progetto mq	103.328

Ad escavazione completata la sup. di cava sarà pari a mq 670.8900 cioè 67 ettari di territorio comunale.

Si evidenzia che gli interventi di ricomposizione ambientale che prevedono che ritorno dell'uso agricolo delle aree, delineano uno stato finale del territorio in prossimità dell'abitato di Caselle, già particolarmente impattato e compromesso nella sua naturalità e, relativamente all'aspetto paesaggistico, anche in relazione alla presenza del canale consortile che rimarrà, in modo assolutamente innaturale sopraelevato di 30 metri circa, dispetto alle aree rurali limitrofe in ragione dell'escavazione effettuata.

- e) di richiedere altresì la seguente integrazione, al fine di garantire il controllo di questo Comune sulle aree di proprietà interessate dal progetto e fino alla fine dei lavori di coltivazione e/o utilizzo delle stesse:

Osservazione / Integrazione n. 9.

Sia installato, a cure e spese dalla ditta proponente, sulle aree di proprietà comunale un impianto di controllo e monitoraggio delle attività svolte per tutta la durata temporale delle stesse (ivi compresa la fase di ricomposizione ambientale), composto da un numero adeguato di telecamere (da concordare con questo Comune, ma con un minimo di 6) con relativo sistema informatico / digitale che consenta il controllo agli Uffici Comunali che verranno preposti a tale funzione. Tale sistema, che dovrà essere oggetto di una specifica convenzione integrativa, dovrà essere adeguato e compatibile con la struttura informatica e digitale del Comune e concordato nella sua composizione hardware e software, nonché realizzato ed attivato prima dell'avvio dei lavori di coltivazione.

f) **di esprimere**, conseguentemente sul progetto presentato dalla Ditta SEV s.r.l., **Codice Progetto: 18/26**, come in oggetto richiamato **PARERE NEGATIVO** in quanto:

1. privo di autorizzazione comunale all'utilizzo delle aree di proprietà costituite dai Lotti 2 e 3 dell'attuale Cava Ceolara per il passaggio dei mezzi pesanti e di cava funzionali alla coltivazione del Lotto 1;
 2. privo di una valutazione complessiva degli impatti sul territori dovuti dalla contestuale realizzazione di altri n. 2 interventi (con progetti già presentati) di ampliamento delle cave in atto (Ceolara 2 e Rodigina) come in premessa indicate;
 3. privo di una valutazione complessiva degli impatti sul territorio connessi all'utilizzo della viabilità esistente anche in relazione ai nuovi interventi (presentati) di ampliamento delle cave in atto, sia in relazione alla sostenibilità dell'attuale struttura viaria (sovrappasso sulla A4) che della sicurezza stradale che deve essere garantita in ogni fase di utilizzo / transito;
 4. privo degli aspetti / documenti tecnici e normativi contenuti nelle Osservazioni / Integrazioni (da 1 a 9) sopra indicati :
 5. si prescrive che tutti gli interventi di nuova escavazione devono essere coordinati e regolati da un unico Procedimento che ne valuti gli effetti cumulativi, poiché nonostante le ricomposizioni ambientali, che prevedono che ritorno dell'uso agricolo delle aree, non risulta coordinato e calibrato sulle criticità del territorio, essendo ubicato in prossimità dell'abitato di Caselle (già particolarmente impattato, degradato e compromesso nella sua naturalità, sia sotto il profilo della futura utilizzazione funzionale che relativamente all'aspetto paesaggistico);
 6. si ritiene particolarmente impattante, sotto il profilo paesaggistico, il futuro inserimento nel territorio del canale consortile, che rimarrà sopraelevato di 30 metri circa rispetto alle aree rurali limitrofe in ragione dell'escavazione effettuata, risultando totalmente innaturale e non consona alla tradizionale ruralità dei loghi interessati;
 7. si ritiene infine che il progetto finale DEBBA altresì garantire la minimizzazione di tutte le criticità rilevate con le Osservazioni / Richieste di Integrazione sopra indicate, per consentire al Comune di programmare la futura utilizzazione funzionale ed urbanistica delle aree scavate, anche attraverso la loro cessione gratuita Comune stesso;
- a) di demandare agli Uffici preposti ogni attività relativa alla trasmissione degli atti alla Regione nell'ambito del procedimento in esame.

IL RESPONSABILE

Paolo Sartori

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs C
quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è c
dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

(Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

